

**TITOLO: Le otto montagne**

**AUTORE: Paolo Cognetti**

Pietro è un ragazzino un po' solitario che vive a Milano. I suoi genitori vivono nella città portandosi dentro la nostalgia per la montagna in cui si sono conosciuti e innamorati e da cui il destino li ha allontanati. Quando affittano una casa a Grana, un paesino che si affaccia sul Monte Rosa, quell'amore originario rinasce. Lì, nel corso delle lunghe vacanze estive, Pietro incontra Bruno, un ragazzino che pascola le mucche e conosce solo quel piccolo mondo. Nascerà fra loro un'amicizia profonda, di poche parole ma possente come la natura che fa da teatro alle loro avventure.

La prima parte del romanzo, *Montagna d'infanzia*, narra l'inizio di questo sentimento che durerà un'intera vita. La seconda parte, *La casa della riconciliazione*, si concentra sul rapporto fra Pietro e il padre, un uomo scontroso che solo quando intraprende le sue lunghe escursioni in montagna ritrova serenità. Porta con sé il figlio, in queste camminate sulle cime e i ghiacciai intorno al Monte Rosa, dandogli così «la cosa più simile a un'educazione che abbia ricevuto da lui», e coinvolgendo in un secondo momento anche l'amico Bruno.

*Inverno di un amico*. La parte terza, torna a focalizzarsi sui due ragazzi, ormai adulti: con Pietro spinto a cercare il suo posto nel mondo viaggiando in Nepal, mentre Bruno non si muoverà mai da Grana.

Romanzo di formazione, storia d'amicizia e di un padre e un figlio, con la montagna come protagonista, intesa come quel luogo nel quale ciascuno trova la propria identità e il senso al proprio esistere.

